712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2014

S.P.A. NAVICELLI DI PISA

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PISA PI VIA DARSENA 3/5
Numero REA: PI - 81619
Codice fiscale: 00771600509
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL 2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 17
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE 23
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI 35

NAVICELLI DI PISA SPA

Sede in VIA DELLA DARSENA 3 - 56100 PISA (PI)
Codice Fiscale 00771600509 - Numero Rea PI 000000000000
P.I.: 00771600509
Capitale Sociale Euro 0
Forma giuridica: Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO): 522209
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Appartenenza a un gruppo: no

Bilancio al 31-12-2014
Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	69.609	67.942
Ammortamenti	66.661	63.602
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	2.948	4.340
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	301.610	268.578
Ammortamenti	154.261	104.965
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	147.349	163.613
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.988	1.921
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	1.988	1.921
Altre immobilizzazioni finanziarie	10.609	10.609
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.597	12.530
Totale immobilizzazioni (B)	162.894	180.483
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.293.129	2.103.165
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	2.293.129	2.103.165
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(280)	0
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	106.222	72.335
Totale attivo circolante (C)	2.399.071	2.175.500
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	7.205	103.398
Totale attivo	2.569.170	2.459.381
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	471.012	471.012
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	25.582	23.974
V - Riserve statutarie	303.642	273.080
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-

Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	303.642	-
Totale altre riserve	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	90.693	32.171
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	90.693	32.171
Totale patrimonio netto	890.929	800.237
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.804	50.545
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.461.163	1.589.719
esigibili oltre l'esercizio successivo	191.421	0
Totale debiti	1.652.584	1.589.719
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	11.853	18.880
Totale passivo	2.569.170	2.459.381

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	725.770	720.350
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	1.233.353	954.970
Totale altri ricavi e proventi	1.233.353	954.970
Totale valore della produzione	1.959.123	1.675.320
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) per servizi	1.484.221	1.169.024
8) per godimento di beni di terzi	700	13.639
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	122.512	121.024
b) oneri sociali	60.482	63.894
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.133	8.957
c) trattamento di fine rapporto	5.133	8.957
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	188.127	193.875
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	31.949	29.035
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.529	3.638
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.140	25.397
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	280	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	31.949	29.035
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	20.503	137.360
Totale costi della produzione	1.725.500	1.542.933
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	233.623	132.387
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	2.810	3.450
Totale proventi diversi dai precedenti	2.810	3.450
Totale altri proventi finanziari	2.810	3.450
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	9.770	6.046
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.770	6.046
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.960)	(2.596)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	0	5.515
Totale proventi	0	5.515
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	65.707	43.514
Totale oneri	65.707	43.514
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(65.707)	(37.999)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	160.956	91.792
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	70.263	59.621
imposte differite	-	-

imposte anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	70.263	59.621
23) Utile (perdita) dell'esercizio	90.693	32.171

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 90.693 contro un utile di euro 32.171 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirVi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31.12.2014 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs. 17.01.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale nella voce A.VII Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in E.20) Proventi straordinari o in E.21) Oneri straordinari;

- i dati della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro (oppure sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento).

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;

- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;

- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;

- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:

1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	67.942	67.942
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.602	63.602
Valore di bilancio	4.340	4.340
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.667	1.667
Ammortamento dell'esercizio	3.059	3.059
Totale variazioni	(1.392)	(1.392)
Valore di fine esercizio		
Costo	69.609	69.609
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	66.661	66.661
Valore di bilancio	2.948	2.948

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	268.578	268.578
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	104.965	104.965
Valore di bilancio	163.613	163.613
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	33.032	33.032
Ammortamento dell'esercizio	49.296	49.296
Totale variazioni	(16.264)	(16.264)
Valore di fine esercizio		
Costo	301.610	301.610
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	154.261	154.261
Valore di bilancio	147.349	147.349

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	

Costo	10.609
Valore di bilancio	10.609
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	
Valore di bilancio	10.609

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	1.921	67	1.988	1.988
Totale crediti immobilizzati	1.921	67	1.988	1.988

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo diverse dalle immobilizzazioni materiali e immateriali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati	1.921	-	1.988
Crediti iscritti nell'attivo circolante	2.103.165	613.369	2.293.129
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	(280)	(280)
Disponibilità liquide	72.335	33.887	106.222
Ratei e risconti attivi	103.398	(96.193)	7.205

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Dettaglio varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	RISERVE STATUTARIE	303.642
Totale		303.642

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura
Capitale	471.012	
Riserva legale	25.582	
Riserve statutarie	303.642	A B C
Altre riserve		
Varie altre riserve	303.642	
Totale	303.642	

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	50.545
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.133
Utilizzo nell'esercizio	41.874

Totale variazioni	(36.741)
Valore di fine esercizio	13.804

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Informazioni sulle altre voci del passivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo "debiti " e "ratei e risconti passivi".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti	1.589.719	10.062.865	1.652.584
Ratei e risconti passivi	18.880	(7.027)	11.853

Si precisa altresì che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "esigibili oltre l'esercizio successivo" costituiti da depositi cauzionali.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	PER CONCESSIONI DEMANIALI	725.770
	PER CONCESSIONI DEMANIALI	-
Totale		725.770

Costi della produzione

I COSTI DELLA PRODUZIONE SONO SUDDIVISI IN:

- PER SERVIZI € 1.484.221
- PER GODIMENTO BENI DI TERZI € 700
- PER IL PERSONALE € 188.127
- AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI € 31.949
- ONERI DIVERSI DI GESTIONE € 20.503

Proventi e oneri straordinari

Nota Integrativa parte finale

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

L'organo amministrativo ritiene, Signori Soci, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e finanziari siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014 e tutti gli allegati che lo accompagnano

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'organo amministrativo propone di destinare a riserva legale e straordinaria .

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Pisa, 31 marzo 2015

L'amministratore unico

(Giovandomenico Caridi)

VERBALE N. 83 DEL 21 MAGGIO 2015 – ORE 09,00

ASSEMBLEA ORDINARIA – 2^ CONVOCAZIONE

****

Il giorno 21 Maggio 2015 alle ore 09,00, presso la sede sociale in Pisa – Via della Darsena n. 3 – si riunisce, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione del giorno 30 Aprile 2015, l'Assemblea della Società in seduta ordinaria, a seguito di convocazione inviata con posta raccomandata A.R. del 27 Aprile 2015 a norma dell'art. 8 dello Statuto Societario, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014, Relazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale – delibere conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Signori azionisti:

- Comune di Pisa, socio intestatario di n. 304 azioni ordinarie, rappresentato dall'Assessore Andrea Serfogli.
- Provincia di Pisa, socio intestatario di n. 304 azioni ordinarie, rappresentato dal Dr. Giovanni Viale.
- Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura, socio intestatario di n. 304 azioni ordinarie, rappresentato dal Sig. Rolando Pampaloni.

Sono così complessivamente rappresentate n. 912 azioni, costituenti l'intero capitale sociale, pari quindi al 100,00 %.

Per la Società è presente: l'Amministratore Unico l' Ing. Giovandomenico Caridi.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Dr. Alessandro Nundini, Presidente del Collegio Sindacale, il Dr. Alessio Silvestri, Sindaco effettivo e la Dott.ssa Chiara Dell'Innocenti, Sindaco effettivo.

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, l'Ing. Giovandomenico Caridi, Amministratore Unico della Società.

Il Presidente, presa visione e cognizione del verbale di deposito dei titoli azionari e delle azioni oggi rappresentate, dichiara l'Assemblea validamente costituita ed idonea a deliberare su quanto previsto all'ordine del giorno.

Il Presidente con il consenso di tutti i Soci chiama l'Avv. Ilaria Lotti a svolgere le funzioni di Segretario.

1)- Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2014

Il Presidente dà lettura della relazione gestionale del Bilancio chiuso al 31.12.2014, commentando i fatti salienti dell'esercizio 2014 ed i fatti di rilievo dei primi mesi di apertura dell'esercizio 2015. Il Presidente passa a questo punto a presentare il Bilancio economico e patrimoniale della Società che chiude con utile al netto delle imposte pari ad € 90.693,00.

Il Presidente mette in evidenza il mantenimento nel 2014 degli equilibri economici raggiunti fra i contenuti costi dei servizi sviluppati dalla Società ed i ricavi correlati. Il Presidente tiene inoltre a precisare che ci sono buone possibilità di recuperare anche i crediti vantate nei confronti delle società, cantieri navali, ad oggi morose per il mancato pagamento dei canoni di con -

cessione demaniale e precisamente : riguardo alla Società Navale Pisa, una società del settore ha manifestato l'intenzione di acquistare l'azienda, con possibilità di recuperare i crediti pregressi e permettere il subentro nella concessione demaniale. Mentre riguardo alla morosità dell' ex Cantiere Arno Srl, poi società UNIFIT Srl fallita e l'ex cantiere Arnoplast Srl oggi società Handerson Srl, la Società ha già proceduto con l'insinuazione al passivo del fallimento UNIFIT Srl ed alla notifica del decreto Ingiuntivo ottenuto dal Tribunale di Pisa contro a società Handerson Srl, ci sono buone possibilità di ottenere il pagamento dei canoni di concessione demaniale dalle società che occupano le aree di pertinenza dell' ex Cantiere Arno Srl, poi società UNIFIT Srl fallita e l'ex cantiere Arnoplast Srl oggi società Handerson Srl, svolgendo attività di cantieristica da diporto con necessità di utilizzare la darsena e lo specchio d'acqua.

Mentre riguardo al recente fallimento della società Sviluppo Navicelli S.p.A., la Società aveva ottenuto la cessione del credito e del contratto di locazione dalla società Seven Strars Srl che era subentrata nella concessione demiale, su autorizzazione della Navicelli S.p.A., ex art. 45 bis, che ad oggi paga regolarmente. Mentre il credito pari ad Euro 230.000,00, maturato negli anni 2013-2014 sarà oggetto di insinuazione al passivo del fallimento, essendo comunque un credito privilegiato.

Il Presidente informa i presenti anche in merito alla questione Cantieri di Pisa, l'azienda è stata acquistata in seguito all'esperimento dell'asta pubblica, pertanto a breve verrà revocata la concessione demaniale con il precedente

beneficiario, a favore della nuova società acquirente, a beneficio anche dei lavoratori che potranno essere reintegrati nella nuova realtà aziendale.

In ultimo il Presidente chiede ai soci presenti di prendere in esame la questione del blocco delle assunzioni, in quanto nel mese di giugno 2015 la segretaria della Società andrà in pensione, rimanendo un unico dipendente. Sorge pertanto per la Società, la necessità di assumere almeno due unità, da valutare le modalità di reperimento di nuovo personale, tenuto conto della delibera della Giunta Comunale n. 146 del 21.10.2014 che poneva il divieto di nuove assunzioni nelle società in house.

Il Presidente dell'Assemblea passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale Dr. Alessandro Nundini per la lettura della relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2014 ai sensi dell'art. 2409-bis del c.c. e dell'art. 14,1° comma, lett. a) del D.lgt. del 27.01.2010 n. 39, il quale dopo aver espresso il giudizio del Collegio Sindacale sul bilancio ed aver illustrato il lavoro svolto nell'arco dell'esercizio, manifesta apprezzamento per l'opera svolta dall'Amministratore Unico e dal personale tutto, propone quindi all'assemblea di approvare il bilancio di esercizio così come redatto dall'organo amministrativo.

Si apre la discussione sul bilancio : prende la parola per il Comune di Pisa, l'Assessore Serfogli il quale si complimenta con l'Amministratore Unico per la gestione della Società. L'Assessore Serfogli riguardo alla necessità di reperire personale da assumere, propone di affrontare la questione, convocando entro breve termine l'Assemblea di Coordinamento dei Soci, al fine di valutare possibili soluzioni in merito.

Interviene il Dr. Giovanni Viale, Assessore della Provincia di Pisa, il quale si complimenta per la positiva gestione della Società, inoltre sottopone all'attenzione dei presenti la necessità che ha la Provincia di Pisa di procedere con la dismissione delle quote azionarie detenute, con richiesta che i restanti Soci valutino come intendono procedere, con acquisizione delle quote, con eventuale riduzione del capitale o ulteriori soluzioni.

Conclude il Sig. Pampaloni, per la C.C.I.A.A. di Pisa il quale esprime un sincero ringraziamento all'Amministratore Unico per tutte le attività fin qui proficuamente svolte.

L'Assemblea degli Azionisti, presa visione e cognizione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2014, della nota integrativa e degli elaborati al bilancio nonché della relazione gestionale dell'Amministratore Unico e della relazione del Collegio Sindacale a commento del bilancio stesso, all'unanimità delibera di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2014 e di destinare l'utile di esercizio per € 4.534,65 a riserva legale ed € 86.158,35 a riserva straordinaria.

2)- Varie ed eventuali.

Il Presidente dell'Assemblea sottopone all'attenzione dei presenti la richiesta pervenuta dal Comune di Pisa di valutare l'applicazione alla Società della normativa che limita i compensi agli organi amministrativi delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, in particolare l'art. 16, D.L. n. 90 del 24/06/2014.

La Società ha preso atto di tale richiesta, ed ha proceduto a verificare il conteggio dei compensi percepiti dagli amministratori nell'anno 2013, per capire se effettivamente debba essere applicata la riduzione prevista dalla normativa in esame, provvederà a dare comunicazione ai Soci del risultato ottenuto.

Alle ore 10,30 esauriti tutti gli argomenti da trattare, la seduta si conclude.

IL SEGRETARIO

(Avv. Ilaria Lotti)

IL PRESIDENTE

(Ing. Giovandomenico Caridi)

RELAZIONE GESTIONALE SULL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2014

Signori Azionisti,

l'Esercizio societario chiuso al 31 Dicembre 2014 è stato caratterizzato dalla realizzazione delle attività di manutenzione del Canale, in particolare delle attività di dragaggio oltre che dalle attività di manutenzione delle aree demaniali affidate in gestione alla Società.

La Società ha svolto le attività oggetto dei contratti di servizio sottoscritti con i rispettivi soci, inviando periodicamente le comunicazioni informative come da contratto.

Il Comitato di Controllo si è riunito 2 volte al fine di monitorare periodicamente le attività svolte dalla Società.

1) LAVORI ESEGUITI

Nel mese di gennaio 2014 hanno avuto inizio i lavori di "Riqualificazione Ambientale dell'Area Produttiva della Darsena Pisana – E.R.A. NAVICELLI 2012 -" il cui importo a base di gara ammontava ad € 971.147,50, di cui € 956.347,50 per l'esecuzione lavori, € 14.800,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. I lavori sono attualmente in corso, la percentuale di realizzazione ad oggi si può stimare intorno al 90%.

Sono iniziati nel mese di settembre 2014 i lavori di adeguamento tecnologico delle Porte Vinciane e terminati in dicembre, lavori concordati con gli altri Enti interessati nelle riunioni effettuate presso la Regione Toscana e l'Autorità Portuale di Livorno. Il costo dell'operazione è stato di Euro 137.789,00.

Dopo il finanziamento alla S.p.A. Navicelli di Euro 309.914,00 del progetto europeo "CLEANSED LIFE12Env/IT/000652" messo a punto nel mese di Settembre 2013 con la collaborazione del CNR, Università di Pisa ed altri Partner, i lavori sono stati portati a termine nel 2014 secondo i tempi e le modalità previste. Il progetto prevedeva anche la realizzazione di un rilevato stradale sperimentale da realizzarsi con terreni provenienti dal dragaggio del Canale dei Navicelli sottoposti a decontaminazione mediante tecniche di landfarmig. I lavori per la realizzazione del rilevato stradale sono stati affidati all'impresa ABATE S.r.l. e terminati nel mese di Marzo 2015.

Durante l'anno 2014 è stato necessario intervenire con spostamento in alveo dei sedimenti in vari punti del canale per garantirne la navigabilità e presso le Darsene "Panchetti, ex cantieri Arno, Pisa Super Yacht e la darsena prospiciente la casa di Tombolo". Il costo degli interventi è stato di Euro 20.600,00.

Nei mesi compresi tra Giugno e Settembre 2014 sono stati realizzati i lavori per il trasferimento dei terreni della vasca 7 in vasca 2 e la sistemazione morfologica delle Vasca 1 e 2. I lavori di

trasferimento delle terre facevano parte di un progetto di dragaggio approvato nell'anno 2010 con determina nr.2035 da parte della Provincia di Pisa. Tali trasferimenti non erano stati eseguiti a causa di sopraggiunte esigenze di dragaggio lungo il Canale si era quindi reso necessario l'utilizzo dei volumi in vasca 2 che erano a disposizione per le terre della Vasca 7. Il costo per tali trasferimenti è stato di euro 151.132,00. Nel sito della Vasca 7, dopo aver ripristinato lo stato dei luoghi come richiesto nella determina sopra citata, è in corso un progetto per la costruzione di una nuova vasca permanente per lo stoccaggio delle terre di dragaggio.

Nel mese di settembre 2014 è terminato il " Progetto di bonifica del sito vasca 6 ubicato in sinistra idrografica del Canale dei Navicelli" come riportato nella determina nr. 441 del 2011 da parte del Comune di Pisa, il costo del progetto è stato di Euro 29.532,70; attualmente mediante tecniche naturalistiche è in corso la semina e la piantumazione delle specie vegetali ritenute idonee alla decontaminazione del sito.

In vista dell'apertura dell'Incile, prevista per la primavera 2016, con Acque Industriali S.p.A. è stato eseguito un progetto di massima per il dragaggio del tratto di Canale che dalla Darsena Pisana va verso l'Incile con tecnologie di dewatering.

2) ATTIVITA' DI RICERCA

Le attività di ricerca e sviluppo dell'anno 2014 sono state caratterizzate da una forte presenza a livello comunitario dato l'avvio della programmazione 2014-2020. La Navicelli ha partecipato ha svolto in primis un'azione di programmazione delle azioni progettuali e nonché di ricerca e sviluppo nelle tematiche di diretta competenza.

La Società ha negoziato e redatto n. 3 proposte a valere sul bando Horizon 2020 sulle tematiche legate alla logistica merci, trasporto urbano e intermodale.

La Società ha chiuso in giugno 2014 la gestione del Poli di innovazione PENTA e CENTO all'interno dei quali ha curato azioni di marketing territoriale mirate e di progettazione nei settori di riferimento. In particolare per il settore della nautica si attende il percorso regionale di costituzione del Distretto nautico in cui la Società sarà uno dei membri dell'ATS gestionale.

All'interno delle azioni del Polo di Innovazione PENTA, la Società ha organizzato come ogni anno la visita in loco presso i Cantieri dell'area dei comandanti afferenti al Captain's Superyacht Forum di Yare 2014. In collaborazione con il porto di Boccadarno è stata organizzata una giornata di visita a cui hanno preso parte n. 45 comandanti di superyacht americani, inglesi e francesi in visita presso n.4 cantieri dell'area (Seven Star, PisaSuperyacht, Austin Parker, Codecasa 2); l'azione di marketing è stata molto proficua e ha attivato un network con molte potenzialità legate all'accoglienza e al rimessaggio di superyacht.

All'interno del Cluster Tecnologico Nazionale "Trasporti Italia 2020" la Società è membro attivo e ne cura i lavori sia per proprio conto sia della rete nazionale PRISMA di cui è il soggetto rappresentante.

La rete PRISMA ha stipulato un contratto di consulenza triennale in favore della Società al fine di curare le relazioni con il Ministero dell'Università e della Ricerca e fornire assistenza tecnica alle PMI aderenti sul progetto TRIM finanziato da fondi FAR.

In termini di programmazione e di supporto alle imprese, la Società, attraverso gli strumenti attivi, ha avviato la mappatura delle aree di competenza e dei fabbisogni d'innovazione e formazione, per individuare le best practice e stimolare la presentazione di proposte in ambito H2020 e della nuova programmazione in generale.

La Società partecipa stabilmente a network internazionali per facilitare lo scambio di informazioni e l'attivazione di progetti che potessero coinvolgere sia i soci che partnership a livello territoriale. La società segue attivamente i lavori di POLIS, EUROCITIES, NETWERCH20, EUROPHAR, INLAND WATERWAYS. All'interno delle varie organizzazioni cura stabilmente azioni di network mirate al consolidamento di partnership e allo sviluppo di proposte progettuali sulle linee di finanziamento della nuova programmazione in favore dei soci.

La Società sta implementando n. 2 progetti sul settore della formazione, svolgendo il ruolo di soggetto catalizzatore di azioni formative sul territorio e svolgendo azioni di consulenza per le partnership attive. Il progetto ANCORA mira a riqualificare e rafforzare il sistema diportistico e i servizi ad esso connessi mediante la realizzazione di percorsi formativi, seminari tematici e workshop di particolare interesse per lo sviluppo del settore. In particolare le attività in capo alla Navicelli Spa vertono su interventi di animazione territoriale, come organizzazione di convegni, seminari , workshop e, attualmente, in attività di supporto per l'inserimento dei partecipanti ai corsi formativi verso il mondo del lavoro (settore nautico - turistico). Il progetto si chiuderà ufficialmente con un evento conclusivo che si terrà in Giugno 2015.

Il secondo progetto IFTS di rilievo regionale è tutt'ora in corso e la Società sta fornendo supporto per la realizzazione di corsi ed esami approvati dalla Regione Toscana.

Sono state inoltre chiuse le azioni progettuali legate al programma di cooperazione territoriale "Italia Francia Marittimo 2007-2013" per cui la società ha la responsabilità gestionale delle azioni realizzate, in particolare per il progetto LOSE sono state posizionate e messe in opera le infrastrutture di controllo ambientale e di sicurezza sul Canale dei Navicelli composte da tre sistemi:

A. un' infrastruttura di connettività;
B. un impianto di videosorveglianza e barriera a infrarossi ad accesso canale;
C. un sistema di acquisizione e monitoraggio qualità acque con sonde parametriche.

Il collaudo finale delle infrastrutture è avvenuto in data 03/03/2014 con esito positivo.
Per il progetto MISTRAL PLUS, progetto relativo alla realizzazione di un ambiente immersivo con tecnologia 3d (Cave) Hd Ready per la riproduzione virtuale delle imbarcazioni da diporto. Il progetto è stato realizzato dalla VRMedia Srl per quanto riguarda le componenti hardware, e dal Centro DreamsLab per la parte software (visualizzazione dimostrativa dell'imbarcazione "Barca Alga" in 3D).
Il collaudo finale del sistema immersivo Cave è avvenuto in data 16/09/2014 con esito positivo.
La Società ha chiuso al 31-12-2014 il Progetto POSSE (Open standards specification), di cui PISAMO SpA è partner, curando gli aspetti gestionali finanziari e di sviluppo delle azioni progettuali, ha curato nello specifico la redazione dei report finali, la reportistica tecnica e la rendicontazione finale comprensiva di rimodulazioni finanziarie inerenti l'integrazione di budget riconosciuto alla compagine territoriale.
La Società ha infine redatto strumenti informativi destinati al web e alle principali riviste territoriali di settore, oltre che informative mirate per i soci in base alle tematiche di sviluppo.

3) **ATTIVITA' INTERNAZIONALIZZAZIONE**;

Per rispondere alle esigenze delle imprese di confrontarsi e di conoscere i mercati esteri, la SpA Navicelli di Pisa, all'interno dell'attività di internazionalizzazione, ha promosso la nautica pisana mediante la partecipazione a missioni e fiere nazionali e internazionali.
Durante questo anno, la SpA Navicelli di Pisa, a livello nazionale, ha partecipato al Seatec di Carrara (la Rassegna Internazionale di tecnologie, subfornitura e design per imbarcazioni, yacht e navi) e al Salone Nautico Internazionale di Genova.
A livello internazionale ha organizzato missioni commerciali in India, Canada, Turchia e Marocco per promuovere l'area dei Navicelli, per prendere contatti con operatori interessati alla cantieristica italiana e per partecipare a incontri BtoB con broker, cantieri e rappresentanti di riviste di settore.
SEATEC di Carrara: con uno stand a rappresentanza della Provincia di Pisa, del Comune di Pisa, della Camera di Commercio di Pisa e dei soggetti dell'area interessati (come il porto di Marina di Pisa Boccadarno, Sviluppo Navicelli Srl e alcuni cantieri che sorgono sull'area), la SpA Navicelli di Pisa ha preso parte, dal 4 al 6 febbraio, all'annuale edizione di YARE, la Rassegna Internazionale di tecnologie, subfornitura e design per imbarcazioni, per yacht e navi che si svolge presso i padiglioni di Carrara Fiere. La nostra partecipazione ha presentato ai visitatori i servizi offerti dal Centro Servizi Yachting Lab e ha divulgato gli aggiornamenti relativi allo sviluppo che sta caratterizzando l'area.

Inoltre, all'interno dei progetti Poli di Innovazione (tesi a creare reti di imprese), sono stati effettuati incontri con le aziende espositrici. Queste attività hanno consentito di ampliare il numero di aziende aderenti ai Poli, di illustrare i servizi specialistici ad alto valore aggiunto offerti alle imprese e di confrontarsi con le innovazioni presenti sul mercato per stimolare l'interazione fra ricerca e impresa.

La distribuzione del materiale di supporto con la presentazione dei nostri cantieri navali ha contribuito a far conoscere l'offerta dei prodotti, aumentandone la visibilità e ampliando la clientela a livello internazionale

Salone Nautico Internazionale di GENOVA: con il contributo della Provincia di Pisa, del Comune di Pisa, della Camera di Commercio di Pisa, dei cantieri navali dell'area dei Navicelli, di Sviluppo Navicelli S.r.l. e Porto di Pisa Spa, la SpA Navicelli di Pisa, dal 1 al 6 ottobre, ha preso parte al Salone Nautico Internazionale di Genova con uno stand a rappresentanza del territorio pisano per promuovere la città, il porto e i cantieri presenti nell'area dei Navicelli. Durante la manifestazione sono stati presentati ai visitatori i progetti di ricerca in corso nel centro servizi Yachting Lab, sullo sviluppo infrastrutturale che contraddistingue l'area dei Navicelli e sulla promozione del Porto di Marina di Pisa. Sono, inoltre, stati presi contatti e instaurati rapporti con gli operatori del settore per promuovere l'area dei Navicelli, la nautica pisana e, in generale, le potenzialità del territorio pisano. Il salone internazionale di Genova è, infatti, la sede privilegiata dalle imprese per presentare i propri prodotti in anteprima e la manifestazione fieristica di settore più frequentata sia da visitatori non tecnici sia dagli addetti ai lavori.

Missione in India (26 febbraio 6 marzo): tra le opere che il governo indiano ha in programma di realizzare, oltre a strade e autostrade, ferrovie e aeroporti, ricoprono una posizione di rilievo le infrastrutture portuali. infatti, nel quadro del National Maritime Development Program (NMDP) è prevista la realizzazione di 254 progetti miranti a potenziare le capacità portuali attraverso una maggiore dotazione di macchinari ed equipaggiamenti per la gestione dei cargo, delle connessioni con le vie di trasporto terrestre e dell'informatizzazione delle operazioni.

L'India, nel complesso, sta sperimentando una fase di crescita superiore a molti altri paesi in via di sviluppo in Asia, legata anche alla presenza di un gran numero di soggetti che dispongono di un capitale ingente e che sono fortemente interessati al mercato degli yacht di lusso e a quello degli yacht usati che potrebbe costituire una nicchia unica sul mercato indiano e la possibilità di sfruttare l'immenso potenziale di multiproprietà da parte di acquirenti istituzionali e aziendali.

Benché l'interesse per le imbarcazioni di lusso in India sia molto alto, è da precisare che il settore si trova ancora a uno stadio di sviluppo iniziale, anche se negli ultimi cinque anni è

cresciuto del 33%. Il mercato fa affidamento principalmente sulle importazioni in particolare provenienti da Italia, Emirati Arabi Uniti e Cina.

Con l'emergere del mercato dello yachting di lusso, apertosi per la prima volta negli ultimi 3-4 anni, il settore sperimenterà tassi di crescita ottimali nei prossimi cinque anni. Questa tendenza verrà favorita anche dalla presenza di un litorale che si estende per oltre 7.500 km di lunghezza.

In particolare tra le imbarcazioni di lusso, gli yacht a motore di lunghezza compresa tra i 33 e i 50 piedi sono oggetto di grande richiesta da parte del segmento degli HNWI, mentre le barche a vela sono relativamente meno ricercate. La richiesta di yacht di grandi dimensioni aumenterà al maturare della popolazione di HNWI, che tenderà a passare a uno yacht di grandi dimensioni dopo cinque anni. Tuttavia la richiesta di piccole e medie imbarcazioni continuerà a restare alta, grazie ai progetti di infrastrutture che il Governo ha in programma.

Dagli incontri effettuati nel paese indiano sono emerse numerose possibilità per i cantieri nautici del nostro paese di penetrare il mercato in oggetto, infatti, i prodotti Made in Italy sono apprezzati per la ricercatezza del design, per il valore dei materiali utilizzati e per la qualità e l'attenzione al dettaglio. Nell'immaginario del consumatore indiano, la merce italiana viene automaticamente associata a un prodotto di stile, lusso e raffinatezza. In India esiste già una forte presenza di aziende e stabilimenti italiani che si attesta attorno alle 400 imprese, ma questi numeri sono suscettibili di significativi progressi, infatti, per le nostre imprese, le possibilità di inserimento in questo mercato possono essere molteplici: sussidiarie possedute al 100% dalla casa madre italiana; Joint Ventures con società indiane; Uffici di rappresentanza; Agenti commerciali Forme di collaborazioni tecniche;Società di diritto indiano fondate da cittadini italiani.

Circa il 60% delle presenze italiane è rappresentato da sussidiarie e JV, proprio queste ultime sono la forma più diffusa tra le piccole e medie imprese che si affacciano sul mercato indiano.

Le principali aree di insediamento delle imprese italiane in India sono i poli industriali di Delhi-Gurgaon-Noida e di Mumbai-Pune, seguono poi le città di Chennai, Bangalore e Calcutta. Grazie alla sua politica di facilitazione degli investimenti e al buono stato delle infrastrutture, il Gujarat si candida a diventare nel prossimo futuro un nuovo importante polo di attrazione di investimenti produttivi nazionali e stranieri.

L'India offre anche opportunità di manodopera ai produttori italiani per la fornitura di supporto di servizio e di manutenzione. I produttori italiani possono aggiungere il supporto come un vantaggio per promuovere e vendere i loro prodotti in India.

Inoltre, il piano di adeguamento infrastrutturale creerà ulteriori opportunità di crescita anche per gli studi di progettazione e per le imprese appartenenti all'industria dei materiali e delle attrezzature da costruzioni.

Missione in Canada (18-25 Luglio): il Canada si presenta agli investitori stranieri come un mercato pieno di opportunità per investimenti e business. Colpito in maniera marginale dalla crisi economico-finanziaria del 2008-2009, grazie a un solido sistema finanziario nazionale, registra una crescita annuale, relativa al 2014, che si attesta al 2,3%. In campo commerciale, infatti, il governo ha adottato misure per attrarre investimenti mirati a rendere più competitiva l'economia del paese grazie a una politica fiscale accorta, alla promozione di programmi di innovazione e al rafforzamento di accordi commerciali. Considerando l'ottimo andamento generale dell'economia (sia a livello federale sia a livello provinciale) e i già solidi rapporti commerciali con il nostro paese, la nazione costituisce un partner commerciale su cui poter fare affidamento e in cui poter investire a livello multisettoriale.

Il settore nautico, concentrato principalmente negli ambiti lacustri e fluviali, è molto sviluppato, in particolare la produzione di imbarcazioni per la pesca e per attività offshore.

I principali porti del paese:

- Porto di Montreal: principale portale di accesso al cuore dell'industria nordamericana, è collegato con oltre 100 paesi di tutto il mondo da importanti linee di trasporto marittimo, offrendo 12 mesi all'anno la rotta più breve fra i porti europei e mediterranei e i mercati nordamericani.
- Porto di Québec: è lo scalo marittimo sul San Lorenzo che registra la crescita più rapida. Negli ultimi anni la Port Authority, l'ente portuale, e i suoi partner hanno effettuato investimenti per oltre 150 milioni $Can. Grazie a questi investimenti, al dinamismo delle attività condotte nei terminali del porto e ai vantaggi strategici della sua collocazione (fondali che permettono l'attracco di navi che trasportano carichi di oltre 150.000 tonnellate) e ai collegamenti ferroviari con l'intero continente, rappresenta lo scalo marittimo che apre al resto del mondo le principali regioni industriali e agricole del Nord America.
- Porto di Toronto: ubicato sulla sponda nord occidentale del Lago Ontario, è uno dei maggiori porti interni del paese e mantiene una posizione importante nel sistema di navigazione dei grandi laghi. Ha una superficie pavimentata di oltre 50 acri, con ubicazione centrale, adiacente al centro cittadino collegata in modo eccellente alle linee ferroviarie e alle principali autostrade.
- Porto di Vancouver: è il portale di accesso del nord America al commercio con il Pacifico asiatico.

Il settore delle imbarcazioni da diporto, nel 2012, ha prodotto circa 5 miliardi di dollari canadesi generando quasi 9 miliardi di reddito totale. Il settore della nautica diportistica del paese nordamericano comprende 4400 compagnie di marine che offrono beni e servizi a livello

nazionale e internazionale. La vendita di barche nuove è infatti cresciuta del 13% nel 2012, mentre quella delle imbarcazioni usate è aumentata del 17%. Secondo la National Marine Manufactures Association (NMMA) ci sono 4,3 milioni di imbarcazioni utilizzate per attività sportive e ricreative e oltre 12,25 milioni di canadesi (oltre il 35% della popolazione) che, nel 2012, hanno effettuato uscite in barca.

Opportunità di business e future collaborazioni: i cantieri dell'area dei Navicelli e le aziende della subfornitura (arredamento, impiantistica, verniciatura) possono collaborare con le aziende canadesi attraverso joint-venture o collaborazioni su commissione. I contatti presi infatti mettono in relazioni la realtà nautica pisana con buyer, potenziali acquirenti, cantieri e sia per imbarcazioni da diporto sia per navi industriali e commerciali (Gas & Heat).

I contatti presi con i porti di Vancouver, Montreal, Quebec City e Toronto possono essere utili per creare una rete nel circuito turistico, coinvolgendo il porto di Marina di Pisa e i tour operator del nostro territorio.

Dagli incontri tenutisi con gli operatori locali è emerso che il mercato canadese relativo alla nautica da diporto di alto livello è dominato in misura crescente dal prodotto di importazione, in particolare statunitense ed europeo. Il compratore canadese conosce e apprezza lo stile e la qualità dei prodotti italiani, molto di moda nel mondo dello yachting nordamericano. Un'analisi delle scelte degli acquirenti canadesi evidenzia che il 23% prediligono barche di alluminio, il 13% quelle sportive mentre la maggior parte quelle in vetroresina e che tendono a prediligere imbarcazioni grandi e molto spaziose. Inoltre, e principali nicchie del settore includono produzione di imbarcazioni (pescherecci, catamarani e yacht), dealers, marine, aziende di refitting, scuole yacht club, ma anche accessori e turismo.

Missione in Turchia (21-25 Ottobre): uno dei settori economici più importanti nel paese è la cantieristica, infatti, nonostante la recessione mondiale che ha colpito l'industria cantieristica di tutto il mondo, il mercato nautico turco continua a evolversi e a espandersi. Le tre principali regioni in cui l'industria cantieristica è concentrata sono: Tuzla vicino Istanbul, Antalya nel sud della Turchia e la zona franca di Bodrum sulle coste dell'Egeo.

La posizione geografica favorevole, tra il Mar Nero e il Mediterraneo, ha accelerato lo sviluppo del turismo nautico e la costruzione di moderne marine nelle località turistiche. Oggi in Turchia esistono numerosi piccoli porti per imbarcazioni da diporto e barche a vela e 50 marine registrate e accreditate a livello internazionale, mentre 8 sono in costruzione. Il progetto del governo è di aprire 40 nuove marine entro il 2023, con posti per 30.000 yacht e di raggiungere, entro il 2030, la capacità di 50.000 imbarcazioni.

Opportunità di business e future collaborazioni: i cantieri dell'area dei Navicelli e le aziende della subfornitura (arredamento, impiantistica, verniciatura) possono collaborare con le aziende

turche attraverso joint-venture o collaborazioni su commissione. I contatti presi infatti mettono in relazioni la realtà nautica pisana con cantieri, importatori e distributori sia per imbarcazioni da diporto sia per navi industriali e commerciali (Gas & Heat) e per quelle militari (Mec-Carpensalda).

Gli incontri sostenuti a Istanbul hanno messo in rilievo come lo sviluppo dell'industria e del mercato nautico offrano numerose opportunità ai fornitori di attrezzatura nautica, ai designer di yacht e barche a vela, agli architetti di interni e alle aziende che offrono servizi nel settore navale. Inoltre i bassi costi operativi, la forza lavoro altamente qualificata, i numerosi fornitori locali, l'accessibilità delle materie prime, tecnologie e materiali per la produzione di diversi tipi di navi e imbarcazioni turistiche rendono il paese una delle mete più richieste per i cantieri italiani che vogliono delocalizzare la produzione.

E' emersa inoltre la notizia che, nei i prossimi anni, la crescita maggiore è attesa nel settore della costruzione di navi militari (ne verranno prodotte almeno nove), di pescherecci e di imbarcazioni per l'industria offshore.

Per quanto riguarda il settore degli yacht da diporto, gli acquirenti turchi apprezzano maggiormente i marchi stranieri famosi, in particolare statunitensi e italiani, per il design e la qualità e per la vasta gamma di scelta delle imbarcazioni rispetto a quelle offerte dai produttori locali.

Missione in Marocco (4-8 Novembre): a seguito dell'incoming effettuato nel febbraio 2013 e alla missione effettuata nel settembre 2013 nel paese nordafricano, la SpA Navicelli di Pisa ha effettuato una nuova missione in Marocco che ha permesso di stabilire e consolidare una rete di contatti tra le imprese e i singoli investitori italiani e le aziende e le organizzazioni marocchine, sia per il settore nautico, sia a livello plurisettoriale. Infatti, da parte del governo marocchino, è presente un forte e costante impegno per il raggiungimento di una stabilità macroeconomica, per questi motivi, da oltre ormai un decennio ha lanciato una serie di programmi volti a elevare le proprie infrastrutture a livello internazionale. Questo impegno e il raggiungimento continuo degli obiettivi previsti dai vari progetti ha permesso al paese di guadagnare la piena fiducia da parte degli organismi internazionali (come il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale), oltre che degli organismi finanziari a livello regionale (come Banca Africana degli Investimenti). Gli incontri con rappresentanti di istituzioni italiane in territorio marocchino (nello specifico, l'ambasciatore a Rabat e il console onorario ad Agadir e rappresentanti della Camera di Commercio Italiana in Marocco, con sede a Casablanca), ma anche in incontri b2b con rappresentanti di aziende e associazioni di settore marocchine, hanno consentito di consolidare le relazioni esistenti e di mettere le basi per nuove possibili collaborazioni.

4) INIZIATIVE ED EVENTI NELLA SEDE DELLA NAVICELLI

Come ogni anno nel mese di Gennaio, domenica 25 si è tenuta la Gara di canottaggio presso l'area demaniale della SpA Navicelli di Pisa, alla quale hanno partecipato otre 800 atleti provenienti da tutta Italia e due delegazioni straniere.

Il 24 maggio del 2014 è stato dato l'utilizzo dei resedi esterni della casa di Tombolo a Unione Canoisti Livornesi e Canottieri Arno per fare un punto di allenamento ed avviamento alla canoa con inaugurazione alle autorità Pisane e Livornesi, i sindaci delle due città, i vertici del CONI regionale il 19 settembre 2014.

Venerdì 31 ottobre è stata presentata il Progetto Jellifish Barge, alla presenza del suo ideatore prof. Stefano Mancuso UNIFI, Ass. Gianni Salvadori della Regione Tpscana, Marco Filippeschi sindaco di Pisa, Valter Tamburini Prof. Franco Scaramuzzi (Presidente Accademia Georgofili). Il progetto interamente realizzato sui Navicelli sarà presentato EXPO 2015 a Milano ed è considerato uno dei progetti di punta per combattere la fame in alcuni paesi e riutilizzo dell'acqua.

La sede del Centro servizi, come già avvenuto negli anni precedenti ha ospitato mostre di arte ed iniziative culturali.

Dal mese di Maggio al mese di Novembre è stato organizzato l'evento "Cantina Jazz", al quale hanno partecipato mensilmente gli artisti : Marco Parra, Arnaldo Chisari, Associazione SICAM, Bruno Pollacci, Nino La Barbera, Claudio Calvetti, Octavia Monaco, Fernando Palagano, Daniela Maxia, Letteria Giuffrè e Daniela Sandoni.

5) PERSONALE

Nell'esercizio 2014 l'organico della Società è stato mantenuto minimo con due unità in forza a tempo indeterminato, una di segreteria, una di amministrazione. Nell'anno in corso sono avvenute variazioni di organico, si sono chiuse le due posizioni a tempo determinato per scadenza dei termini del contratto, in data 30 novembre 2014. Rimangono a n. 4 i contratti di collaborazione a copertura delle esigenze lavorative del Centro Servizi Yachting Lab Navicelli.

Il costo relativo agli stipendi al 31.12.2014 delle unità a tempo indeterminato (n. 2) e a determinato (n. 2) sono pari ad € 173.227,77 mentre i costi relativi ai collaboratori (n. 4) corrispondono ad € 91.675,76 complessivamente. Si precisa che sia il personale dipendente a tempo determinato sia quello a progetto sono rendicontati sui progetti di ricerca e pertanto il loro relativo costo viene coperto dai ricavi dei progetti di ricerca. Per consolidare la capacità operativa in funzione delle prospettive di crescita e di sviluppo, e sempre in uno spirito di efficienza e di economicità di intervento, si è continuato a fare ricorso a prestazioni esterne per le attività tecniche, gestionali e legali.

E' stato conferito all'Ing. Gaetano Petrizzo l'incarico di Responsabile della Sicurezza della Società per l'anno 2014.

6) **FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA AL 31.12.2014**

Venerdì 9 gennaio si è svolto alla Navicelli un convegno molto partecipato dal titolo "Arno e Navicelli Porto diffuso, finalmente realtà" Alla presenza di Arch. Gabriele Berti del Comune di Pisa, Arch. Adriano Poggiali Regione Toscana, Maurizio Bandecchi CNA, Elisabetta Ficeni Confcommercio, Massimo Bacherotti Porticcioli d'Arno Gustavo Elmi Associazione ARNO e le conclusioni di Ylenia Zambito Assessore Comune Pisa. Il convegno è stato molto importante per la definizione del passaggio di competenze della Regione, Comune e Demanio dell'iter normativo e della definizione di un protocollo di intesa tra gli enti e passaggi successivi.

Domenica 25 gennaio si è svolta la Navicelli Rowing con quasi mille atleti proveniente da tutta Italia ed una squadra straniera, il giorno precedente si è svolto nei nostri locali il Comitato Federale alla presenza del presidente Abbagnale.

Nel mese di Febbraio abbiamo avuto comunicazione di Approvazione progetto Horizon 2020 dal Titolo NAVILOG realizzato per conto del Comune di Pisa e PISAMO sulla mobilità sostenibile delle merci nell'ultimo chilometro per un importo di euro 160 mila

Nel mese di marzo 2015 Ancora il Consorzio I Navicelli è al centro di un progetto dopo che la giunta comunale ha approvato la variante al piano di Porta a Mare e dell'area per insediamenti per la cantieristica da diporto. Si tratta in pratica del via libera alla modifica della banchina per realizzare una darsena per ormeggio e stazionamento delle imbarcazioni lungo i Navicelli senza interferire con la navigabilità del canale.

Il 16 marzo è stato inaugurato il tratto di pista ciclabile sperimentale fatto ritualizzando i fanghi di dragaggio alla presenza del Sindaco e dei rappresentanti di Università e CNR.

In data martedì 21 Aprile si è svolto alla Navicelli un convegno dal titolo "Malta, Investimenti industriali ed Opportunità di Business" alla presenza dell'ambasciatrice di Malta Dott. Vanessa Frazier ed il Direttore degli Investimenti Dott. Emanuelle Mazzitelli, il sindaco di Pisa e quello Calci e presidente di ASSONAT e direttore di NAVIGO.

Si è svolta la Conferenza servizi per realizzazione ponte mobile SP 204 Calambrone il 26 febbraio e la seconda venerdì 8 maggio. Questa conferenza apre la strada per il passaggio diretto dei Navicelli a Mare.

Il 1 maggio si è svola in collaborazione con la FIAB ed Unione Canoisti livornese la biciclettata con oltre 100 partecipanti.

Si è svolta il 4 maggio la Riunione di coordinamento progetto Incile, con Ass. Serfogli, Ing. Canepa e Bianchi ed i tecnici del Comune e della Navicelli allo scopo di pianificare le attività in vista di questa apertura.

Nel mese di maggio in collaborazione con i tecnici del Comune e Navicelli è stato fatto il rilevo del Canale al fine di procedere con Dragaggio alla luce anche dello Sblocca Italia (Legge 164 del 2014), autorizzato dalla provincia di Pisa, ARPAT e Parco di San Rossore. Sulla base di questo rilievo, della quantificazione dei fanghi e loro dislocazione si procederà velocemente ad individuare i tratti critici e fare una sperimentazione sulla modalità di dragaggio (da terra e da chiatta) e subito procedere con il dragaggio che consente di posizionare i fanghi tal quale sulle sponde del canale. Questo rappresenta una novità molto importante che insieme alle palancole sugli argini consentirà di dragare a costi e tempi molto ridotti, risolvendo questo annoso problema.

7) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO AL 31.12.2014

Il Bilancio al 31.12.2014 chiude con l'utile prima delle imposte con Euro 160.956,00 (cento sessanta mila novecento cinquantasei/00) e al netto delle imposte pari di € 90.693,00 (novanta mila seicento novanta tre/00) che si propone di destinare: il 5% a riserva legale pari ad € 4.534,65 (quattro mila cinquecento trentaquattro/65) e ad € 86.158,35 (ottantasei mila centocinquantotto/35) a riserva straordinaria, riservandosi comunque alle decisioni dell'assemblea.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci

All'Assemblea degli Azionisti della
S.P.A. Navicelli di Pisa
Capitale Sociale: 471.011,52 deliberato e versato
R.E.A. - C.C.I.A.A. di Pisa n° 81619
Registro delle Imprese di Pisa C.F. 00771600509

NAVICELLI S.p.A.
Prot. n° 478
Data Arrivo 16.09.15

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 qui allegato, non presenta alcuna variazione rispetto alla bozza esaminata.

A) *Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39*

Il Collegio ha svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della S.p.A. Navicelli di Pisa al 31 dicembre 2014, ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. 39/2010, la cui redazione compete all'Organo amministrativo.

E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio, basato sulla revisione legale.

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di Revisione contabile statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Tali principi sono applicati con procedure coerenti alla dimensione, alla complessità della società oggetto di revisione legale e con il suo assetto organizzativo.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il lavoro svolto comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati così come della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi presentata e verbalizzata in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2013.

Nell'ambito della nostra attività di controllo, abbiamo verificato, con periodicità almeno trimestrale:

- la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;

-la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Le risultanze del bilancio al 31.12.2014 si compendiano nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Crediti verso soci per versamenti	0
Immobilizzazioni	162.894,00
Attivo circolante	2.399.071,00
Ratei e risconti	7.205,00
Totale attivo	2.569.170,00

Patrimonio netto	890.929,00
Fondi per rischi e oneri	0,00
Trattamento fine rapporto	13.804,00

Debiti	1.652.584,00
Ratei e risconti	11.853,00
Totale passivo	2.569.170,00

Conto economico

Valore della produzione	1.959.123,00
Costi della produzione	-1.725.500,00
Proventi e oneri finanziari	-6.960,00
Rettifiche di attività finanziarie	0,00
Proventi e oneri straordinari	-65.707,00
Risultato prima delle imposte	160.956,00
Imposte	-70.263,00
Utile dell'esercizio	**90.693,00**

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società S.p.a. Navicelli di Pisa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

In particolare, sono state rispettate le strutture previste dal Codice Civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico rispettivamente agli artt. 2424 e 2425.

La nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimale previsto dall'art. 2427 Codice Civile e successivi aggiornamenti.

Sono state fornite le informazioni richieste dalle altre norme del Codice Civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La valutazione delle risultanze di bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 Codice Civile.

Gli ammortamenti dei beni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita economica utile di ciascun cespite e sono ritenuti congrui con riferimento all'obsolescenza e al deperimento fisico.

Il fondo trattamento di fine rapporto del personale è stato adeguato in base alla situazione economica-giuridica del personale al 31.12.2014 ed accoglie le somme maturate nell'esercizio che hanno gravato il conto economico.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'Amministratore Unico della S.p.a. Navicelli di Pisa.

E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 del D.Lgs 39/2010. A tal fine, si evidenzia, così come previsto dall'articolo 2435 – bis Codice Civile, non essendo superati i parametri ivi indicati, il bilancio d'esercizio è stato redatto in forma abbreviata, con indicazione di cui ai numeri 3 e 4 del comma 3 dell'articolo 2428 Codice Civile, in Nota Integrativa.

Il giudizio è positivo senza rilievi.

B) *Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014 la nostra attività è stata ispirata da quanto prescritto dalle disposizioni dell'art. 2403 e seguenti del Codice Civile.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sull'osservanza del principio di corretta amministrazione.

Sono state effettuate riunioni periodiche con l'Amministratore Unico per l'aggiornamento sui fatti di gestione.

Sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di opportune informazioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sia sulla generale

conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, né denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile, né esposti.

Osservazioni e proposte sul bilancio (art. 2429, c.2 codice civile)

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza e controllo, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Con piacere esprimiamo il nostro apprezzamento per l'attività svolta nell'interesse della Vostra società dall'Amministratore Unico e dal personale tutto.

Sulla base di quanto precede, considerando anche le risultanze dell'attività svolta in adempimento della funzione di controllo contabile non rileviamo motivi ostativi e proponiamo all'Assembla di approvare il bilancio d'esercizio, chiuso il 31.12.2014 con un utile di € 90.693 così come redatto dall'Amministratore Unico.

Pisa 13 Aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Alessandro Nundini

Dott.ssa Chiara Dell'Innocenti

Dott. Alessio Silvestri